

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00556884
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900556879
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	progetto del Palazzo di Giustizia di Livorno
SGTT - Titolo	Prospetto principale del Palazzo di Giustizia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Maria
LDCU - Indirizzo	Via Calzabigi 54
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta iconografica
LDCS - Specifiche	Cassetto 26

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	BLL-CDRV 2312/E
INVD - Data	1985

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1853
DTSF - A	1853

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cappellini Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1812/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00050034
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	490
MISL - Larghezza	850
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno acquerellato raffigurante il prospetto di un edificio articolato in un corpo centrale porticato rivestito a bugnato, e due ali laterali su quattro ordini, portali inferiori alternati a finestre con cornici composte e finestre ad arco degli ordini superiori. Il rivestimento delle due ali presenta un bugnato sempre meno rilevato fino alle pareti lisce dell'ultimo livello. La copertura dell'edificio presenta sottotetto una serie di archetti pensili. Il disegno è risolto nelle varie tonalità di bruno, azzurro e grigio, oltre al rosso mattone del tetto. Presenta una grande scritta di titolazione nella parte inferiore del foglio, mentre in basso a destra si trovano firma e data. Il foglio è incorniciato da una fascia color azzurro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	PROSPETTO PRINCIPALE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	TAVOLA V
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	SCALA DI BRACCIA [50] FIORENTINE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	G. CAPPELLINI 4 APRILE 1853
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Biblioteca Labronica
STMP - Posizione	in basso al centro
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno - incluso in album di 26 fogli per il quale si rimanda alla scheda 0900556879 - costituisce la quinta delle 8 tavole presentate dall'architetto Cappellini per il progetto di costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Livorno da erigersi nell'area dell'ex Arena Labronica. Raffigura il prospetto principale dell'edificio, realizzato in stile neorinascimentale con un corpo centrale a bugnato, lievemente sporgente rispetto alle ali. Le tavole furono realizzate su richiesta del gonfaloniere di Livorno Luigi Fabbri, il quale, per gli eccessivi impegni dell'ingegnere comunale Samminiati al quale sarebbe spettato delegare l'incarico, affidò la progettazione al Cappellini senza tuttavia produrre un impegno formale da parte del comune. Questa prima versione del progetto fu sottoposta al giudizio di una apposita commissione che propose alcune sostanziali modifiche sulla destinazione di alcune aree dell'edificio, modifiche che in un secondo progetto furono prontamente apportate. Come osserva Gabriele Micheletti le tavole <<illustrano l'idea del tribunale visto come un severo palazzo fiorentino, profondo circa 60 metri e largo il doppio. Questa scatola occupa tutto il lotto messo a disposizione dallo Scrittoio e si articola, con una pianta esattamente simmetrica rispetto all'asse longitudinale di penetrazione, intorno a due porticati interni. Nei quattro livelli trovano posto: il tribunale di prima istanza, con gli "uffici annessi" al piano terreno; 22 studi legali e le stanze dei custodi del mezzanino; l'ufficio delle ipoteche e la biblioteca labronica al primo piano, e 6 vasti appartamenti da affittare al 2° piano. Una varietà di funzioni che l'architetto pensava di rappresentare</p>

simbolicamente con un frontone triangolare e con delle torri merlate, invitando all'ingresso il primo, incutendo timore le seconde; in un secondo tempo, invece, il contrasto tra i due linguaggi viene evitato ricorrendo all'immagine del prospetto di un possibile palazzo neorinascimentale, simbolo sia di potere civico, sia economico>>> (Micheletti, 1998, p. 71). Le vicende del palazzo rimasero sospese per circa due anni. L'11 agosto 1855 Cappellini presentò la già menzionata seconda versione del progetto; seguì la proposta di unire al Tribunale le Carceri, fino a quando si giunse alla definitiva sospensione del progetto avendo risolto la questione del palazzo di giustizia occupando la vecchia sede del Vescovado, di fronte alla Fortezza nuova. Solo nel 1867 Cappellini riuscì ad ottenere almeno il saldo delle "spese vive". Per ulteriori riferimenti a Cappellini si veda la scheda già citata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno, Biblioteca Labronica
CDGI - Indirizzo	Via Calzabigi, 54 -57100 Livorno (LI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
FTAT - Note	CDRV. Villa Maria, Album negativi 4

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuseppe Cappellini
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vigo P.
BIBD - Anno di edizione	1917

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPT - Nome	Bartolotti E.
FUR - Funzionario responsabile	Lazzarini M. T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)